

RICORDO DI ANGELO LUMELLI

a cura di Marco Ercolani e Stefano Verdino

Scritti di Milo De Angelis e di Nanni Cagnone. Interventi di Caterina Galizia e Giusi Busceti

Presentazione del libro di critica poetica *Le ore corte. In dialogo con Angelo Lumelli*, di Marco Ercolani

Leggere Lumelli non è un'esperienza facile e circoscritta: un libro come *Le poesie*, che si definirebbe un' *opera omnia* con qualche pretesa di completezza, sembra scritto da un giovane spirito inquieto, che usa il linguaggio in modo impertinente e improvvisato, saltando spesso di palo in frasca. La sensazione di smarrimento, leggendo le sue pagine, si affianca a un'impressione di libera freschezza, di incongrua felicità, che appare anche in *Cento lettere* e in *La vecchiaia del bambino Matteo*. Angelo scrive come se inventasse vertigini dal fondo di una *impasse*. Il suo fondo tragico è sempre lì, sotto la cantilena delle parole, e resiste:

«cosa bella cosa
nome senza cosa
cosa che non osa
mondo bel mondo
buio senza fondo
è micidiale lì fuori
senza una parola
e tu devi esclamare esclamare».

Angelo Lumelli (Brignano Frascata, AL, 9 aprile 1943- Tortona 4 novembre 2024) è nato alla Ramata, nel basso Piemonte, su una collina di fronte all'Appennino. di famiglia contadina, laureato in Lingua e letteratura tedesca alla Bocconi, a Milano, dal 1970 al 1975, ha partecipato a un cenacolo notturno settimanale con i giovani poeti (De Angelis, Coviello, Viviani) frequentato anche da Porta, Loi, Raboni, Fortini, Maiorino. Ha poi vissuto sempre nella sua landa tortonese, insegnante alla scuola media, sindaco di Momperone (1980-87); ha fondato e gestito una cooperativa agricola (1980-2000).

Pubblica il volume *Le poesie* (edizioni del Verri, 2020), che raccoglie, in forma di capitoli, i versi delle sue raccolte (oblivion, 2020; vocalises, 2008; seelenboulevard, 1999; bambina teoria, 1990; trattatello incostante, 1980; cosa bella cosa, 1977). Il libro è stato tradotto per Agincourt Press, NY, a cura di Luigi Ballerini e Gianluca Rizzo. Per la saggistica ha scritto *Bianco è l'istante* (edizioni del Verri, 2015) e, per Coliseum, a cura di Marco Albertazzi e Nanni Cagnone, *Verso Hölderlin e Trakl* (La finestra editrice, 2017). Ha collaborato con Pietro Bologna alla realizzazione del libro fotografico *Ettaro* (Artphilein edition, 2022). Pubblica il romanzo *La sposa vestita* (Edizioni del Verri, 2018), *Cento lettere*, in corrispondenza con Marco Ercolani, (I libri dell'Arca, Joker 2023), *La vecchiaia del bambino Matteo* (Qedit kòsmos, 2024). Nel 2024 pubblica *La poesia incessante. Testimonianze critiche per la poesia di Angelo Lumelli, con una antologia poetica* (Macabor editore). Ha tradotto gli *Inni alla notte* e *I canti spirituali* di Novalis (Guanda, 1979); *Chi era Edgar Allan?* di Peter Rosei (Feltrinelli editore, 1980); *Lo studente Gerber* di Friedrich Torberg (Zandonai, 2013).